

Disabili su un caso non si generalizza.

Per prima cosa voglio precisare che utilizzo questo mezzo di divulgazione del mio pensiero in merito all'articolo apparso sulla provincia pavese in data 18/9/2015, in quanto una pubblicazione su tale quotidiano, in risposta a detto articolo, non mi garantirebbe una serenità d'espressione visto come è stato proposto.

A mio giudizio il gruppo di dei genitori firmatari si sono troppo immedesimati nelle scelte di un "Padre" che ha intrapreso le vie giudiziarie per garantire un tutela al proprio figlio prevista dalla legge quando frequenta i centri diurni.

E' bene precisare che non esiste uno stereotipo di persona diversamente abile di conseguenza ogni situazione è diversa da un'altra e gli educatori anche se gentili e pazienti non possono far fronte a situazioni d'emergenza dettate da determinate patologie fisiche e psichiche se non dotati della giusta preparazione.

I genitori di Andrea vivono giornate faticosissime nel far fronte alle esigenze del figlio, sia psicologicamente che fisicamente, non dimentichiamoci, così come è stato scritto, che la persona pesa 130 chili.

Il papà di Andrea sta chiedendo che gli Organi Istituzionali offrano nei centri diurni non solo un " sollievo" per i genitori ma anche che gli stessi siano sereni sapendo i loro figlioli assistiti da personale che può far fronte ad ogni evenienza.

Dott.ssa Paola Bernuzzi

Consigliere M.T.D. ONLUS – Pavia -